

IL GIORNALINO DI SILIQUA

ANNO XIII - N°6

Novembre/Dicembre 2019

Giornale indipendente amatoriale fondato nel 2005 da Roberto Collu

Dir. Responsabile *Claudia Sancius*

Edito da *Edizioni Pittoresche di Luca Sida*

Mail: edizionipittoresche@gmail.com

Sito: giornalinodisiliqua.altervista.org

IL GIORNALINO DI SILIQUA COMPIE 14 ANNI



SPORT

**CALCIO: PER IL SILIQUA
BRUTTA PARTENZA**

p. 12

CULTURA&SOCIETÀ

**APPROVATO IL BILANCIO
CONSUNTIVO 2018**

p. 04

CONTIXEDDU DE FORREDDA

**IS IMBRIAGHERAS
DE CHICHINU**

p. 06

LE RUBRICHE DEL GIORNALINO DI SILIQUA

**SALUTE&BENESSERE
A PROPOSITO DI DISABILITÀ**

LE CEFALEE

P. 10/11

**AMICI A 4 ZAMPE
PROBLEMI COMPORTAMENTALI**

P. 15

**TUTTI A TAVOLA
RICETTA DI MARCO PIRAS
COSTATA DI MANZO CON PORCINI**

p. 09

CULTURA & SOCIETÀ'

ASSOCIAZIONE MUSICALE "G. VERDI" ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea dei soci dell'Associazione musicale "G. Verdi" ha eletto, nella riunione del 19 settembre, il nuovo Consiglio di Amministrazione, che sarà in carica per tre anni.

Dalle operazioni di scrutinio sono risultati eletti i seguenti consiglieri: Floris Silvano, Mei Brunella, Urracci Maria, Deias Corrado, Pillola Sabina, Iannello Gino, Doneddu Anna. Successivamente il Consiglio si è riunito per procedere all'attribuzione delle cariche dell'Associazione. Silvano Floris (nella foto) è stato confermato presidente dell'Associazione, Anna Doneddu e Mariolina Urracci vice presidenti, Corrado Deias tesoriere e Gino Iannello segretario. Il Consiglio lavorerà nella continuità dei compiti istituzionali e nella tradizione della costante crescita della Banda e della scuola di

musica.

Prima della votazione il Presidente uscente, Silvano Floris, ha fatto un resoconto dell'attività dell'Associazione negli ultimi tre anni. Il fiore all'occhiello dell'Associazione è la scuola di musica, che attualmente conta circa 80 allievi, seguiti da maestri altamente qualificati, che permettono loro di raggiungere livelli molto alti, come dimostrano i risultati raggiunti e dimostrati nel corso dei numerosi saggi di fine anno. Nel biennio 2017/2018 è stato fatto un progetto di propedeutica nelle scuole materne di Siliqua e Vallermosa con rispettivi saggi finali, il tutto a spese dell'Associazione. Per far conoscere i corsi strumentali della scuola di musica sono stati fatti lezioni-concerto nelle scuole elementari e medie. È giusto evidenziare che tra l'Associazione musicale e la scuola di Siliqua, con il Comune e tutte le associazioni vi è stata sempre massima collaborazione. La Banda musicale è stata sempre presente a tutti gli eventi che si sono svolti a Siliqua. La Banda musicale è il punto di forza dell'Associazione. Da pochi elementi di pochi anni fa attualmente l'organico conta almeno da trenta a trentacinque componenti. Preparata e diretta dal



maestro e direttore artistico, Fabrizio Pittau, la Banda offre alla cittadinanza di Siliqua l'ascolto di almeno tre concerti all'anno e partecipa a tutte le attività culturali del Paese. Negli ultimi due anni la Banda ha stretto gemellaggi con alcune bande del territorio come Buggerru, Fluminimaggiore, Carbonia e ha partecipato ad un raduno di Bande a Portoscuso.

GINO IANNELLO

SU CALENDARIU SILICUARXU 2020

La redazione de Il Giornalino di Siliqua comunica ai lettori che è in cantiere il nuovo "Calendariu Silicuarxu 2020", che uscirà presumibilmente entro i primi di dicembre 2019. Il calendario si potrà prenotare tramite la direttrice Claudia Sancius o direttamente nei soliti punti di distribuzione del Giornalino (Edicola di Katia Orrù, Edicola di Gabriella Frongia, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Tabacchino di Rosanna Devino, frutta e verdura di Simona Melis), a partire dal mese di novembre, lasciando i propri dati: nome, cognome, recapito telefonico e la quota prevista per le spese di stampa (che a breve vi faremo sapere).

IL GIORNALINO COMPIE 14 ANNI: DA SEMPRE LA VOCE DEL PAESE

Un progetto editoriale vincente entrato nel cuore dei siliquesi.

Il Giornalino di Siliqua taglia il traguardo dei 14 anni. Il periodico bimestrale, edito da **Edizioni Pittoresche di Luca Sida** e diretto da **Claudia Sancius**, è stato fondato nel 2005 da **Roberto Collu**, che lo ha diretto sino al 2018. Un'iniziativa nata dalla passione per il giornalismo e l'informazione,

che sinora ha riscosso un notevole successo: infatti, è di fatto la voce del paese. Il nostro progetto è stato apprezzato da molti siliquesi, in modo particolare dai nostri emigrati che si trovano nella penisola o all'estero e lo leggono online. Inoltre, tramite facebook, è letto anche nell'hinterland. Nato nell'ottobre del 2005, come notiziario sportivo, raccontava le vicende sportive degli sport praticati a Siliqua, con la collaborazione dei seguenti articolisti: **Roberto Collu**, **Stefano Frongia** e **Carlo Bachis** (calcio Figc e calcio Uisp), **Gino Iannello** e **Kiki Assorgia** (tennis), **Stefano Annis** (basket), **Andrea Mascia** (volley maschile), **Paolo Vallone** (volley femminile),



Stefano Bortolotti (ciclismo), **Fabrizio Abis** (atletica leggera), **Piergiorgio Bachis** (attualità), **Massimo Collu** (cruciverba siliquesi), **Marco Piras** (ricette di cucina locale). Nel 2006 ha implementato oltre allo sport anche altri servizi e notizie su vicende, personaggi e tradizioni attinenti il paese e non solo.

Il Giornalino di Siliqua è andato avanti nel corso di questi anni grazie al lavoro e all'impegno costante dei collaboratori di Siliqua e dell'hinterland, che hanno contribuito a realizzare sedici pagine di notizie, rubriche varie e foto d'epoca del paese, il tutto senza alcun banner pubblicitario. Le spese di gestione del Giornalino sono sostenute da piccoli contributi e offerte spontanee che gli

stessi lettori elargiscono. Abbiamo cominciato con l'obiettivo dei 10 anni. Poi, con costanza e impegno siamo riusciti a migliorarci ed a raggiungere e superare il nostro scopo iniziale. Il tutto grazie ai tanti collaboratori che si sono alternati nel corso di questi 14 anni, ma soprattutto ai nostri lettori che ci hanno sempre incoraggiato e sostenuto. Il percorso sinora è stato lungo, e non sono

mancati gli ostacoli, i problemi e le difficoltà. Ma con grande tenacia, determinazione e coraggio siamo sempre riusciti a superare ogni intoppo e ad andare avanti per la nostra strada, riuscendo così a tagliare il traguardo dei 14 anni di attività continuativa. Attualmente, la redazione è formata da: **Roberto Collu**, **Gino Iannello**, **Anna Rita Cardia**, **Bruna Pisano**, **Giacomo Porcu**, **Cristina Ucheddu**, **Asia Pisanu** e **Marco Piras**.

Il Giornalino di Siliqua oltre che in formato cartaceo è disponibile anche online e può essere letto (gratuitamente) sul seguente sito web: <http://giornalinodisiliqua.altervista.org>

LA REDAZIONE

COMITATO SANTA MARGHERITA: SUSANNA PISCEDDA IL NUOVO PRESIDENTE

Dopo il rientro della Santa in parrocchia, come ormai è di tradizione, don Davide ha eletto il nuovo presidente del Comitato Santa Margherita, è **Susanna Piscedda** (nella foto). Prenderà il posto di **Gabriele Floris** che diventa quindi vicepresidente. Prima di loro la presidente del comitato era **Emanuela Frongia** (da settembre del 2015). Poi, da quando si è costituito il Comitato (a novembre del 2013), hanno ricoperto la stessa carica **Ma-**



ria Bonaria Mossa (settembre 2013), **Tiziana Cappai** (settembre 2014) e **Federico Alba** (settembre 2016), che si era poi dimesso e al suo posto era stato eletto **Gabriele Floris** (rieletto poi a settembre del 2018) e **Jessica Pisanu** (settembre 2017).

Il Comitato Santa Margherita è promotore dei festeggiamenti in onore di Santa Margherita di Antiochia. Sorge per volontà di alcuni cittadini, i quali condividono e pro-

muovono attività religiose, culturali, sociali, assistenziali, sportive e ricreative, utili alla costruzione di una società civile fondata sul pluralismo. Il fine del Comitato quindi è quello di organizzare gli eventi legati al programma dei festeggiamenti in onore a Santa Margherita di Antiochia, d'attuare nel mese di settembre di ogni anno, e la raccolta dei fondi necessari per conseguire tale scopo. Il Comitato si prefigge inoltre di organizzare nel corso dell'anno varie iniziative di carattere folcloristico, sportivo, culturale, ricreativo, sociale, sagre, mostre e spettacoli.

ROBY COLLU

CULTURA & SOCIETÀ'

Consiglio Comunale

APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Sebbene con qualche mese di ritardo, rispetto al previsto, il Consiglio comunale ha approvato, a maggioranza, il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 ai sensi dell'art. 227 del D.LGS N.267/2000. La discussione e l'approvazione sono avvenute nella seduta del Consiglio del giorno 29 agosto 2019.

La sindaca, **Francesca Atzori**, in apertura di seduta ha ricordato che il ritardo nella presentazione del bilancio è stato provocato da un impedimento tecnico, non attribuibile alla responsabilità dell'Amministrazione. L'intervento di un commissario "ad acta" ha risolto in breve tempo il problema. La sindaca ha letto la relazione al bilancio del revisore dei con-

ti, che ha dato parere positivo e, quindi, ha approvato il documento contabile del bilancio.

Nella stessa seduta il Consiglio ha approvato, all'unanimità, la proposta formulata dalla Commissione Europea del "**Patto dei sindaci per il clima e l'energia**".

Nella seduta del 24 settembre il Consiglio ha discusso e approvato lo studio dell'Assetto idrogeologico dell'intero territorio comunale. L'argomento è stato illustrato dai tecnici ingegnere **Italo Frau** e dal **geologo dott. Demurtas**. Nel suo intervento di presentazione del piano, la sindaca, Francesca Atzori, ha ricordato che il Comune di Siliqua risulta beneficiario del finanziamento nell'ambito della pianificazione locale ai sensi degli artt. 4, 8, 26 delle norme di attuazione del PAI (Piano di Assetto idrogeologico). E' stato incaricato l'ingegnere Frau della redazione dello studio ai sensi dell'Art. 8 comma1. L'ingegnere Frau in collaborazione con il geologo dott. Nicola Demurtas che ha curato la parte frane, ha studiato sia gli aspetti idraulici che quelli

geologici individuando le criticità dell'intero territorio. Il Comune di Siliqua è stato già oggetto del PAI con particolare riferimento al **Rio Cixerri** e il **Rio Forrus** nel 2006. Inoltre, la pericolosità PAI è stata integrata con lo studio ex art. 8 comma 2 legati ad una variante del PUC in località **Cebbas** e **Nuraxi Origa** e un'altra in zona **Muntzioni Nieddu**. In ogni caso, indipendentemente dal fatto che sia già stato oggetto o meno di studio del PAI, il Comune deve comunque produrre uno studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica riferito a tutto il territorio comunale e approvato dall'Autorità Idraulica competente per territorio. Lo scopo di questo lavoro è fornire una fotografia della pericolosità idraulica e geomorfologica che interessa tutto il territorio in modo da renderla disponibile per redigere gli atti di pianificazione e consentire una dettagliata identificazione del regime vincolistico che verrà recepito nelle norme di attuazione del PUC, in variante.

GINO IANNELLO



I NATI NEL '69 CELEBRANO IL LORO MEZZO SECOLO DI VITA

Si è svolta sabato 31 agosto presso l'Agriturismo "Monte Majore" di Alessandro Ghia, la festa dei nati nel 1969 che si sono riuniti per celebrare tutti insieme, con una cena, il raggiungimento di questo importante traguardo: mezzo secolo di vita. È stata una serata molto sobria e tranquilla. Un gruppo di coetanei, 23 persone, uomini e donne,

hanno condiviso insieme ricordi e aneddoti del passato. A loro è stata servita una cena succulenta dal personale dell'agriturismo siliquese.



Infine, prima del commiato, con l'augurio di ritrovarsi tutti insieme tra 10 anni, l'immancabile foto di gruppo. Ecco i nomi: fila in basso, da sinistra verso destra, **Fabrizio**

Pitzianti, Romano Putzu, Giampaolo Melis, Efisio Bachis, Maura Manca, Fabrizio Collu, Fabiola Contini; fila centrale: **Andrea Pau, Fausto Scanu, Marco Perra, Sandro Mancosu, Giorgio Pintus, Silva Corda;** fila in alto: **Fabrizio Sarais, Francesco Pau, Massimo Mameli, Chiara Matta, Graziella Bachis, Vincenzo Piras, Marinella**

Olla, Annamaria Bachis, Lucilla Bachis. All'evento era presente anche **Silvia Ghiani** (non presente nella foto).

ROBY COLLU

Incontri con la lettura "LA CHIAVE DELLO ZUCCHERO" DI GIACOMO MAMELI

L'Associazione "Archivio Distratto nell'ambito del tema "Incontri con la lettura, ha regalato alla cittadinanza di Siliqua un'altra serata culturale nel salone comunale del Monte Granatico, con la presentazione dell'ultima opera letteraria del giornalista scrittore Giacomo Mameli. E' bene ricordare che l'Associazione "Archivio Distratto" continua a svolgere un'intensa attività a Siliqua con programmi culturali e con la presentazione di altri romanzi di autori diversi.

Purtroppo, è opportuno sottolineare come la maggioranza dei giovani diserta queste iniziative. Gli stessi organizzatori trovano difficoltà a spiegarne il fenomeno. In ogni caso, qualcosa bisognerebbe fare per recuperare la partecipazione dei giovani siliquesi alla vita culturale e amministrativa del Paese.

L'opera presentata è "La chiave dello zucchero", un romanzo nel quale l'autore da giornalista diventa uno storico, racconta storie che altrimenti sarebbero rimaste sconosciute, e ha la fortuna di raccontare delle storie dopo aver parlato personalmente con i protagonisti degli eventi. "La chiave dello zucchero"



chiude una trilogia, iniziata con altri due romanzi del Mameli: "La ghianda è una ciliegia" e "Il forno e la sirena". Il libro presentato oggi prende il suo titolo dall'episodio di Francesco Salis (un partigiano, noto con il nome di Ulisse e morto nella strage di Valmala) che, insieme ai suoi fratelli, cercava la chiave del contenitore dove la madre conservava lo zucchero. A Francesco e ai suoi fratelli piaceva lo zucchero che mamma Rosa nascondeva in una madia.

Il romanzo racconta vari episodi della seconda guerra mondiale e della guerra partigiana. Storie che fanno capire quella che è stata questa guerra, da cui emerge la volontà di pace e unità. I morti in guerra sono i protagonisti della storia. Ci sono storie di persone che sembrano semplici, ma sono importanti nell'insieme della storia della guerra. I protagonisti raccontano le loro storie senza che i loro parenti ne fossero a conoscenza, infatti, sono storie che un padre non riuscirebbe mai a raccontare ai propri figli. I personaggi raccontati con semplicità hanno avuto una meritata letteratura, ma questi stessi martiri sono poco onorati nei piccoli paesi, dove si è talmente distratti da non ricordare i propri eroi. I protagonisti del romanzo, soldati, prigionieri di guerra, partigiani testimoniano il quotidiano svolgimento di una sotto-storia che spesso non si trova nei libri di storia. Sono storie che tramandano esperienze diverse che portano nei diversi scenari di guerra: Kenia, Egitto, Sudafrica, Piemonte, Toscana, Polonia.

GINO IANNELLO

CONTIXEDDU DE FORREDDA

IS IMBRIAGHERAS DE CHICHINU

Chichinu, un'òmini sili-cuarxu, fiat sempri im-briagu che sa tzodda; no acudiat a scexiai chi si torràt a imbrìagai.

A su mengianu, fiat sempri in sa butega de tzia Annetta Vàrgiu; a su merì, fiat sempri in sa butega de tzia Ninnetta, totu e is duas in Corso Re Vittorio Emanuele III (imoi Corso Repubblica), in Silìcua.

A mericeddu, candu torràt a domu sua, no aguantàt strantaxu, caminàt totu a stombus e, a pustis de ai fatu a cherpai po unu pagheddu a sa pobidda, Filomena, si-nci ghetàt in su letu chentza mancu de

cenai; no teniat mai fàmini, ca su stògumu suu fiat prenu de binu.

Una dì, sa pobidda, arròscia de sa vida chi fiat fadendi, si fiat posta de acòrdiu cun d-unu gopai de santuanni po fai a Chichinu una brulixedda chi ddi scammentessit po sempri de bufai binu.

Iat fatu fai de unu maistu de linna unu baullu cun calincunu stampu in su covecu po nci passai s'ària.

Unu mericeddu chi Chichinu fiat torrau a domu imbrìagu pèrdiu (cumententi de sempri), a pustis chi si fiat crocau e dromiu, sa pobidda e su gopai nci-dd'iant postu aintru de su baullu, chi iant serrau beni beni cun su covecu.

Po totu sa noti, Chichinu fiat abarrau dromiu e no si fiat acatau de nudda, ma, a s'incrasi a mengianu, candu si-ndi fiat scidau, si fiat acatau de no si podi movi e de essi in su scuriu, aintru de una càscia. Disisperau, si fiat postu a tzerriai agitòriu, chi ndi-ddu boghessint de cussu logu; tzerriat a Filomena e a totu is santus de su celu.



A pustis de dd'ai lassau tzerriai a longu, fintzas a si sguturai, sa pobidda e su gopai fiant acostaus a su baullu e issu, mudendi sa boxi po no si fai a connosci, dd'iat nau: <<Chichinu, ita tenis de ti chesciai in cussa manera? Paris unu macu scapau de manicòmìu! Chini ti est fadendi cosa?>>

E Chichinu: <<Chini ses tui e deu poita seu aintru de custa càscia? Boga-mi-ndi acuitendi, ca depu andai a fai de àcuas e, agou, a sa butega de tzia Annetta, ca at a essi scrètia puru, ca oi no mi at biu ancora!>> Su gopai dd'iat arrespustu: <<Chichinu caru, mi dispraxit meda, ma deu no ti-ndi potzu bogai de anca ses. Deu seu Mundicu, su cumpàngiu tuu de imbrìagheras fintzas a unus cantu annus fait, candu sa cirrosi mi-nci at papau su figau e seu dèpiu partiri a s'atru mundu!>>

Chichinu iat torrau: <<Ses Mundicu? Ma tui ses mortu seti-otu annus fait! Cumententi fais a chistionai cun mei chi, gràtzias a Deus, seu biu e sanu?>>

E su gopai: <<Ses biu e sanu? Ses mortu tui puru! Mortu, imbaullau e interrau! Seus totu e is duus in s'inferru, cundannaus po s'eternidadi a sunfriri in mesu de is pampas de fogu, de is dimònius, de is pìbaras e de is caborus! Tui ses lòmpiu pagora e no as biu ancora nudda, ma, a pustis chi is pampas de fogu ti-nci ant a ai papau su baullu, as a benni a biri ita ti-ndi at a benni a pitzus! Gei dd'eus fata s'incasada a nci passai is diis sempri me is butegas de binu e a fai a cherpai a is pobiddas nostas, candu torramus a domu im-

briagus! Sciadadas, gei ndi-ddis eus fatas passai de oras de febi! Certu ca, chi podèssimus torrai a bius, su binu dd'emus a lassai me is carradas ah! Ita naras, Chichinu?>>

E issu, sempri aintru de su baullu: <<Ascurta, Mundicu, giai chi seus mortus, lassa a perdi is bius! Narra-mì una cosa; giai chi tui ses innoi de medas annus e, siguramenti, connoscis beni su logu, indita-mì una buteghedda de binu - calincuna nci at a essi innoi puru - ca desinuncas mi pigat su funtori; mi pòngiu a tzerriai a totu boxi e, candu si scovecat su baullu, no apu a essi deu a timi a is dimònius, ma cussus a mei, chi mi agatant cun is pitious postus!>>

Filomena e su gopai si fiant castiaus in faci e si fiant postus is manus in conca, cumprendendi ca a Chichinu no dd'iat a ai fatu passai su vitziu de su binu mancu sa morti!

ANNA RITA CARDIA

PROGETTO "SILIQUA PULITA" II APPUNTAMENTO: MISSIONE COMPIUTA



Il gruppo di cittadini volontari di Siliqua del progetto "SILIQUA PULITA". Per chi ancora non lo sapesse, è un comitato spontaneo di cittadini, costituito per rendere il paese più pulito. Dopo l'avvio dell'iniziativa domenica 1° settembre con l'incontro in piazza Giotto e la pulizia di via Cixerri e il

parco giochi comunale, il comitato ha ripreso domenica 6 ottobre, i lavori di pulizia delle strade. L'incontro stavolta era previsto stamani alle ore 8,00 in piazza Costituzione (Pratz' e ballus). Il gruppo di volontari, oggi a ranghi ridotti, ha pulito alla perfezione lo spiazzo sopra l'ex biblioteca ed i parcheggi di via Mannu, nei pressi del palazzo municipale. Prossimo appuntamento, la prima domenica di novembre.

ROBY COLLU

CHIESA DI SAN GIOVANNI DE SERUIS IL SITO DIVENTA PROPRIETÀ DEL COMUNE DI VILLASPECIOSA

Forse pochi siliquesi hanno sentito parlare della chiesa, o meglio di quello che rimane di una chiesa, di San Giovanni de Seruis, né tantomeno ne conoscono la storia. I ruderi della chiesa si trovano nei pressi della collinetta davanti alla diga del Cixerri, in territorio di Villaspeciosa. Fino ad oggi il sito era proprietà privata della famiglia Peddio. E' proprio di questi giorni la notizia che il comune di Villaspeciosa è riuscito ad acquisire l'area della trecentesca chiesa di San Giovanni de Seruis. Ciò è stato possibile tramite l'accordo di una permuta con la famiglia Peddio, che in cambio otterrà terreni pubblici. La stampa locale ha dato notevole risalto alla notizia dell'accordo che finalmente premia dieci anni di lavoro per raggiungere un obiettivo d'importanza storica. Grande è la soddisfazione dell'amministrazione comunale di Villaspeciosa, soprattutto del vice sindaco Elio Mameli che già da sindaco del paese nei precedenti dieci anni si era sempre impegnato in prima persona affinché fosse riconosciuta l'importanza storica del sito. A Villaspeciosa alcuni anni fa è nato un comitato spontaneo "San Giovanni de Seruis"

con lo scopo di poter provvedere in un futuro non lontano alla ricostruzione dell'antica chiesetta. Questo comitato ogni anno provvede, in occasione della festa di San Giovanni il 24 giugno, alla celebrazione di una messa comunitaria celebrata dai parroci di Siliqua, Decimoputzu e Villaspeciosa. In genere vi partecipano numerosi fedeli delle tre comunità confinanti. Questo appuntamento annuale ha per scopo principale la volontà di rinnovare una comunione di fede e di origine tra le tre comunità, con l'intento di riallacciare una tradizione di fede e di festa interrotta circa un secolo fa. Dal punto di vista storico, si ricorda che attorno al sito dell'antica chiesetta era localizzato il villaggio medievale di Villanova de Seruis. Il Villaggio risulta abbandonato tra il 400 e il 500, e la sua popolazione si distribuì tra Siliqua, Villaspeciosa e San



Sperate. Da ciò è presumibile affermare che le popolazioni di queste tre comunità abbiano un'unica origine: il grande villaggio di Villanova de Seruis. Il vice sindaco Elio Mameli ha espresso il timore che, a causa dei vincoli archeologici, potrebbe non essere possibile costruire la nuova chiesa sui ruderi di quella antica, tutta al più si potrebbe realizzare una struttura che la ricordi. Per adesso la cosa più importante da fare è mettere in sicurezza il sito avviando i cantieri di sistemazione, il tutto da concordare con la Soprintendenza.

GINO IANNELLO

SANTA MARGHERITA DI ANTIOCHIA SI RINNOVA LA TRADIZIONE

Si sono svolti i festeggiamenti in onore di Santa Margherita d'Antiochia, nell'omonima chiesa campestre. Una festa molto sentita dai siliquesi. Quattro giorni di celebrazioni, dal 20 al 23 settembre, con riti civili e religiosi, che il comitato Santa Margherita, ha organizzato per la quinta volta consecutiva nella chiesetta campestre. Anche quest'anno il Comitato per poter organizzare la festa, nel corso dell'anno ha promosso diverse iniziative di carattere folcloristico, culturale e ricreativo, con sagre, mostre e spettacoli. Il tutto è servito per raccogliere i fondi per organizzare la festa.

Questo il programma: la festività ha preso il via, venerdì 20 settembre con la serata danzante dedicata ai balli di gruppo latino americani e danza sportiva, a cura della scuola di ballo "Last Dance Power" di Marco Ortu.



Il 21 settembre, il concerto con ISENTALES. Mentre, per il rito religioso: dopo il rosario e la Messa in Parrocchia è seguita la processione per le vie del paese con partenza da piazza San Giorgio per arrivare alla chiesa campestre, passando per piazza Costituzione, via Garibaldi, corso Repubblica, via Roma, via Volta, corso Repubblica, Madonnina, con la presenza di gruppi folk, tracas, cavalieri, suonatori di launeddas e organettisti (Michele Usai

e Simone Meloni) e il giogo di buoi che trasporterà il simulacro della Santa, accompagnata dai fedeli, nella chiesa Santa Margherita. All'arrivo della santa presso la chiesa campestre i fuochi artificiali della ditta Piano Egidio di Dolianova. Il 22 settembre, il Comitato ha offerto a tutti i presenti i "Malloreddus alla campidanese". In serata, l'estrazione dei premi della lotteria e a seguire animazione e giochi per bambini a cura dell'associazione culturale Daedalus. In serata, lo spettacolo di cabaret "Scraffingiu per tutti", di Alessandro Pili. Ha presentato Alessia Simoncelli. Infine, il 23 settembre, lo spettacolo musicale 80'S Super Eighties Live. Per quanto riguarda il rito religioso, c'è stata la processione di rientro con la Santa, dalla chiesa campestre a Piazza San Giorgio.

ROBY COLLU

VIVERE CON LA SINDROME DI ASPERGER

Eccoli lì, seduti da soli. Magari sono i più intelligenti della classe. Forse non parlano mai con nessuno. Forse sono solo timidi. Fatto sta che sono loro, gli Asperger. Cosa vuol dire Asperger? Gli Asperger hanno spesso un QI (Quoziente Intellettivo) superiore alla norma, e manifestano capacità che le altre persone non hanno, ma hanno scarse capacità sociali e comunicative. Gli Asperger fanno parte del cosiddetto spettro dell'autismo, che può variare drasticamente dal genio assoluto alla totale incapacità di comunicare e comprendere. Gli Asperger possiedono un'intelligenza eccezionale, che permette loro di vedere e immaginare cose che per gli altri sarebbero inimmaginabili: Einstein e Mozart soffrivano di questa sindrome.



Purtroppo non riescono bene a comunicare con le altre persone e tendono a starsene appartate in un angolo, senza parlare mai con nessuno. A volte hanno dei tic o delle manie, che li rendono bersagli ancora più facili per questi personaggi prepotenti che vengono

comunemente chiamati "bulli". Vivere con la sindrome di Asperger non è facile. Le altre persone credono che sia bello essere dei geni, ma a volte non è così. A volte vorrebbero sentirsi un po' più "normali". Ma il "normale" non esiste. È la nostra società, la nostra sporca, schifosa, ingiusta, bruttissima società che ce l'ha imposto. Sin da piccoli. Chi nasce anche un minimo diverso BAM! subito è da buttar via. Ma se le persone proveranno ad essere un po' più comprensive, a scavare dentro di sé e a ritrovare quel briciolo di umanità che la società ha quasi totalmente cancellato, forse per gli Asperger (e gli altri affetti da autismo) sarà un po' più facile comunicare.

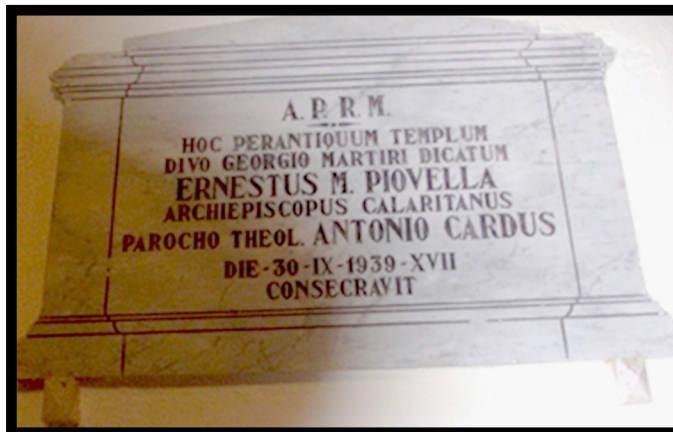
ASIA PISANU

80° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA PARROCCHIA

Parrocchia di San Giorgio martire di Siliqua in festa oggi 30 settembre 2019. Si festeggia un'importante ricorrenza, l'80° anniversario della consacrazione della Chiesa di San Giorgio, avvenuta il 30 settembre 1939.

In quell'anno era parroco **don Antonio Cardus**, teologo, presenziò alla solenne cerimonia di consacrazione l'**Arcivescovo Ernesto Maria Piovello**.

La cerimonia avvenne a conclusione di importanti lavori di restauro interno ed esterno della chiesa. 90 anni fa, nel 1929, fu fatto l'attuale pavimento in marmo di tutta la chiesa. Il pavimento della sacrestia, invece, è stato rifatto almeno tre volte, l'ultima qualche decennio fa quando era parroco **don Giuseppe Orrù**. Oggi, a distanza di 80 anni, la solenne cerimonia di consacrazione si è ripetuta con la celebrazione della Santa Messa presieduta dall'arcivescovo



di Cagliari, S.E. Rev.ma Mons. Arrigo Miglio. Alla solenne celebrazione hanno partecipato altri sacerdoti: **don Giuseppe Orrù**, parroco per 10 anni a Siliqua, in rappresentanza di tutti i parroci che in questi 80 anni hanno retto la parrocchia di Siliqua; **don Roberto Maccioni**, figlio della comunità di Siliqua e attualmente parroco a Uta. Appropriati sono stati i canti del coro parrocchiale diretto dal **maestro Mario Alba**.

Naturalmente, don Davide, attuale parroco di Siliqua, ha fatto gli onori di casa. A don Davide va riconosciuto il grande merito di avere organizzato alla perfezione tutta la cerimonia. In occasione dell'importante evento **don Davide** ha voluto offrire alla comunità anche una serata musicale in parrocchia con la partecipazione del coro **Boxis Nodias, Coro Cantu e Sentimentu**, il **piccolo**

Coro Parrocchiale, il **Coro Parrocchiale** e la **Banda Musicale di Siliqua**.

La consacrazione della Chiesa del 1939 è ricordata da una lapide in marmo posizionata sulla parete, a destra entrando dalla porta centrale.

Alla cerimonia hanno assistito, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, la sindaca, **Francesca Atzori**, e l'assessore **Isacco Fanni**.

GINO IANNELLO

LA NONNA PIÙ GIOVANE È PINELLA RACIS



Il Comune di Siliqua in collaborazione con le Associazioni locali domenica 6 ottobre, con inizio alle ore 18,00 nei locali del Monte Granatico,

ha organizzato la Festa dei nonni 2019. Una bella serata, che ha riunito nonni, nonne e nipoti della comunità siliquese. All'evento hanno collaborato: la banda musicale Giuseppe Verdi, l'Auser, il coro Cantu e Sentimentu e il coro Boxis Nodias. In occasione della festa dei nonni, è stata premiata la nonna più giovane di Siliqua: Pinella Racis (nella foto tratta dal suo profilo facebook). A tutti i nonni presenti alla festa è stato consegnato un fiocco ricordo.

ROBY COLLU



a cura di
Marco Piras

TUTTA LA FAVOLTA

COSTATA DI MANZO CON PORCINI

Ingredienti per 4 persone:

Una costata di manzo da 700 gr. (disossata), 30 gr. di funghi porcini secchi o congelati, due coste di sedano, due bacche di ginepro, un bicchiere di vino rosso, olio di oliva (a piacere), 50g di cipolla, sale (quanto basta).

Procedimento:

Mettete in ammollo i porcini in una ciotola con acqua calda. Mondate le cipolle e le coste del sedano, lavatele e riducetele a dadini piuttosto grossi. Metteteli in una casseruola, insieme alle bacche di ginepro e all'olio, e fatele appassire. Sgocciolate, i funghi e tagliateli a pezzetti, aggiungeteli quindi con la carne nella casseruola e fate rosolare. Insaporite con un pizzico di sale e con il vino, coprite e lasciate cuocere a fuoco medio per circa 30 minuti. Adagiate la costa su un piatto da portata e servitela coperta con il sugo ai funghi.

& SALUTE

A PROPOSITO DI DISABILITÀ

a cura di:
Dott.essa BRUNA PISANO

BERLEFFO

Grazie al Convegno Nazionale "Personalizzare, coprogettare, includere: la qualità dei servizi sociali e scolastici per le persone con disabilità in Italia" promosso dall'Associazione ABC che svolge attività a sostegno delle famiglie dei bambini cerebrolesi, ho avuto modo di leggere e comprendere la "disabilità" da persone coinvolte in prima persona, che anziché subire un sistema iniquo di stigma sociale, combattono affinché la loro "diversità" sia considerata per quello che è: una marcia in più. Sono persone che hanno raggiunto uno stato di "resilienza" (capacità di adattamento) così elevato, che noi ci sogniamo di possedere. Basti pensare a coloro che riescono a dipingere con la bocca, perché entrambi gli arti non sono attivi. Molti di noi non riescono a dipingere, pur avendo tutto funzionante. Il corpo umano ha una capacità di compensazione straordinaria. Coloro che perdono la vista sviluppano in modo esponenziale olfatto, tatto e udito. Persone che non sentono, sono capaci di leggere le parole dalle labbra, sino ad arrivare a persone che perdono tutta l'autonomia e possono muovere solo gli occhi e comunicare tramite una lavagna speciale, un esempio è lo scienziato Stephen Hawking é un cosmologo, fisico, matematico e astrofisico britannico fra i più autorevoli e conosciuti al mondo, una delle più

alte menti scientifiche mai nate, nonostante la terribile patologia, ci ha lasciato una preziosa eredità. Giampiero Griffo, laureato in storia e filosofia, è attivo da oltre 40 anni nel campo della difesa e tutela dei diritti delle persone con disabilità anche lui coinvolto in prima persona a causa della "poliomelite". Griffo ha spiegato quanto sia importante il contrasto alla segregazione, perché non avere la propria autonomia fisica o psichica, non deve essere preclusa la possibilità di usufruire di tutti i servizi di cui godono tutti i cittadini. Non è la disabilità il problema, quanto la società e la cultura vigente che impedisce la piena cittadinanza di coloro che ne sono coinvolti. Le persone in condizione di disabilità vengono considerate persone "vulnerabili", mentre sono "vulnerate" dal sistema attuale. Tutti noi, se abbiamo la fortuna di invecchiare, avremo bisogno di non incontrare barriere architettoniche, di trovare servizi fruibili anche da chi non può più muoversi autonomamente tipo bancomat ad altezza di sedia a rotelle, luoghi e servizi pubblici, dai trasporti alle poste, alle banche, facilmente fruibili

da tutti i cittadini. Questo sistema di vita, pensato solo per persone autonome, deve considerare le persone riconoscendo più che i bisogni, i diritti di cittadinanza che meritano tutti, nessuno escluso. Purtroppo la disabilità è un problema politico e culturale che molti stati non riescono a riconoscere, agendo in modo carente alla reale esigenza. La riabilitazione che viene somministrata dovrebbe favorire l'abilitazione verso l'autonomia delle persone, ma per fare questo è necessario riabilitare il sistema sociale. Nelle patologie croniche cambia anche il ruolo del medico che diventa consulente, può orientare la persona verso la gestione delle problematiche attraverso servizi e specialisti mirati allo scopo. Claudio Imprudente anche lui portatore di disabilità gravissima è uno dei fondatori di Maranatha, una comunità di famiglie per l'accoglienza, ed è presidente del Centro documentazione Handicap di Bologna. Per spiegare al meglio il concetto di uguaglianza che si vuole imporre a tutti è utile condividere questa mini fiaba di cui è autore il già citato Claudio Imprudente:

Favola Re Trentatré

C'era una volta un re che si chiamava Trentatré. Un giorno Trentatré pensò che un re deve essere giusto con tutti. Chiamò Sberleffo il buffone di corte: "Io voglio essere un re giusto - disse Trentatré al suo buffone - così sarò un bravo re". "Ottima idea Maestà!" rispose Sberleffo con uno sberleffo. Contento dell'approvazione il re lo congedò. "Nel mio regno - pensò Trentatré - tutti devono essere trattati allo stesso modo". In quel momento Trentatré decise di cominciare a creare l'uguaglianza nel suo palazzo reale. Prese il canarino dalla gabbia d'oro e gli diede il volo fuori dalla finestra. Il canarino ringraziò e sparì felice nel cielo. Soddisfatto della decisione presa Trentatré fece altrettanto con il pesce rosso nella vasca di cristallo, ma il povero pesce cadde nel vuoto e morì. "Peggio per lui, non amava la giustizia." Chiamò il buffone di corte per discutere il fatto. Sberleffo ascoltò il racconto con molto rispetto, poi gli consigliò di cambiare tattica. Trentatré, allora, prese le trote dalla fontana del suo giardino e le gettò nel fiume: le trote guizzarono felici. Poi prese il merlo dalla gabbia d'argento e lo tuffò nel fiume, ma questa volta fu il merlo a rimanere stecchito. "Stupido merlo! - pensò Trentatré - non amava l'uguaglianza". E chiamò di nuovo il buffone per chiedergli consiglio. "Ma insomma, come devo fare per trattare tutti allo stesso modo?" "Maestà - disse Sberleffo - per trattare tutti allo stesso modo bisogna, prima di tutto, riconoscere che ciascuno è diverso. L'uguaglianza non è dare a tutti la stessa cosa, ma a ciascuno il suo".

LE CEFALEE



La cefalea è rappresentata dal dolore che interessa la regione cranica, compresi il viso e i muscoli del collo. Ci sono diverse forme: la

cefalea può infatti comparire come patologia primaria o secondaria ad un altro disturbo.

Le **cefalee primarie** sono quelle forme in cui il mal di testa è un disturbo autonomo, sempre multifattoriale, non legato ad altre patologie. Le più frequenti cefalee primarie sono la cefalea a grappolo, l'emicrania e la cefalea di tipo mio tensivo. Non sempre sono scatenate da cause specifiche e più identificabili; nella maggior parte dei casi, sono determinate dall'interazione di più fattori, come modificazione di vasi sanguigni (dilatazione, compressione), infiammazione nervi cranici. I fattori in grado di scatenare i meccanismi alla base della cefalea invece includono lo stress fisico ed emotivo, il consumo di determinati alimenti, il digiuno prolungato, l'abitudine al fumo, l'adozione di posture scorrette, gli sbalzi climatici, mal occlusione, abuso o mancato consumo di caffeina e le alterazioni del ritmo sonno-veglia.

Nelle **cefalee secondarie**, invece, il mal di testa deriva da una ben definita e precisa malattia sottostante: sinusite, nevriti o nevralgie craniche, infezioni e infiammazioni,

malformazioni vascolari, aumento della pressione endocranica, lesioni cerebrali.

La cefalea si manifesta principalmente con un dolore in una o più zone della testa. Le crisi dolorose possono essere episodiche o croniche; nel primo caso sono sporadiche, mentre quando cronicizzano la frequenza di comparsa è elevata (si presentano per almeno 15 giorni al mese). In alcuni casi, come nelle episodiche, il dolore è modesto e risolvibile con l'adozione di farmaci e trattamenti manuali. Talvolta, invece, le crisi possono essere particolarmente forti e invalidanti.

La **cefalea mio-tensiva** si presenta con un dolore persistente, ma modesto e bilaterale (sia lato destro che sinistro). Si manifesta con un senso costrittivo localizzato nella regione occipitale o frontale. Talvolta il sintomo è diffuso a tutto il capo, dando origine al cosiddetto "cerchio" alla testa. La cefalea tensiva non pregiudica le normali attività quotidiane. Talvolta, il dolore è accompagnato da capogiri e rigidità del collo.

L'**emicrania** è spesso monolaterale (interessa solo una metà del capo), coinvolgendo inizialmente la regione frontale sopra l'occhio, ma anche la fronte e la tempia. Si manifesta con attacchi ricorrenti che possono durare alcune ore o, nei casi più gravi, qualche giorno. Il dolore è intenso e di tipo pulsante, simile ad un martellamento. Occasionalmente, l'attacco può essere preceduto e accompagnato da una serie di sintomi reversibili di tipo neurolo-

gico, che costituiscono la cosiddetta "aura": abbagliamenti, flash scintillanti, oscuramento o annebbiamento del campo visivo, formicolio e intorpidimento di un'estremità.

La **cefalea a grappolo** si presenta con attacchi unilaterali, molto dolorosi e ravvicinati con più attacchi in tempi brevi. Il dolore è di tipo trafittivo, localizzato intorno all'occhio e allo zigomo, con possibile irradiazione a tempia, mandibola, naso o mento. Tali episodi sono associati ad altri sintomi ben definiti: lacrimazione, irritazione della congiuntiva e rossore al viso. A differenza dell'emicrania, non si accompagna quasi mai a nausea o vomito e, in particolare, non si associa mai all'aura.

La **fisioterapia**, in particolar modo la componente riguardante la terapia manuale e le tecniche mio fasciali, possono attenuare significativamente il problema. Si procede valutando il movimento del collo per capirne le rigidità delle componenti, sia anteriori come lo sternocleido mastoideo, gli scaleni, i muscoli del viso, che posteriori (erector spinae e suboccipitali) e la limitazione dei movimenti.

Valutare lo stato dei muscoli anche nei distretti limitrofi, nel tronco e negli arti superiori, dopo aver raccolto la storia clinica del paziente e aver capito quali parti del corpo più compromesse possano dare un buon risultato finale.

Dott. Giacomo Porcu
Fisioterapista

INCONTRO E PRANZO PER I NATI NEL 1949

Si informa che a Siliqua stiamo organizzando un incontro-pranzo per i nati nel 1949.

La data è stata fissata per domenica 8 dicembre 2019. Luogo e costo saranno definiti successivamente a seconda del numero dei partecipanti. Chi ha piacere di partecipare dovrebbe dare adesione alle persone in elenco il più presto possibile!

Ringraziamo per la considerazione e auspichiamo una numerosa partecipazione!

Gigi Alba Tel.0185 301674 - Cell. 328 267 7226 o Adelchi Zanda Cell. 345 175 2067.

S
P
O
R
T

CALCIO, DEBUTTO AMARO PER IL SILIQUA: 2 SCONFITTE CONSECUTIVE



Comincia male la nuova avventura del Siliqua nel campionato di Seconda categoria, dove al debutto stagionale disputato il 6 ottobre allo stadio "Renzo Laconi" di Guspini, l'undici del **mi-**
ster Franco Fiori è stato sconfitto dalla Don Bosco col punteggio di 4-0.

La società siliquese presieduta da **Ninni Todde** ha allestito una squadra di giovani, che si sono uniti ad

una rappresentanza di calciatori che nello scorso campionato hanno disputato e ottenuto il primo posto (assieme al Sant'Anna Arresi) nel campionato di Terza categoria. L'obiettivo di questa stagione ovviamente è la salvezza. Ma le prime gare, purtroppo, non sono andate bene. Questo lo schieramento dei biancoazzurri nella prima gara contro la Don Bosco:

Luca Frau fra i pali, davanti a lui Michele Pinna a destra, i due centrali Alessio Todde e Silvio Bonomo e Francesco Murgia sulla fascia sinistra; nella linea mediana Alessandro Sarais, Claudio Diana, Fabio Sirigu e Ximenes, in attacco Thomas Grasseti e Nicola Ibba.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate. Poi, in avvio di ripresa, la squadra guspinese ha sbloccato il risultato: dopo uno svarione difensivo della retroguardia ospite, N. Sanna ne ha approfittato ed ha depositato il pallone in rete. Poco dopo, M. Zanda ha trovato il gol del raddoppio che ha praticamente tagliato le gambe ai siliquesi. A quel punto, l'allenatore Fiori ha effettuato una girandola di sostituzioni facendo entrare in sequenza: A. Pittau, A. Ximenes, J. Deidda, S. Muscas e M. Cara. I padroni di casa hanno continuato a pressare, riuscendo così a chiudere la partita con M. Solima e F. Sanna.

Nella successiva gara, disputata domenica 13 ottobre al comunale "Manuel Grasseti" contro il Sulcis United è arrivata un'altra sconfitta col punteggio di 2-0.

Nella gara del 19 ottobre il Siliqua ha trovato il primo successo stagionale, con una vittoria in trasferta, 0-1 col Perdaxius e gol di Federico Corda. Mentre nella gara del 27 ottobre è arrivata una sconfitta casalinga per 1-2 contro la Monreale Calcio (il gol dei siliquesi è di Tommy Grasseti).

ROBY COLLU

ANGELINA CANNAS: LA NONNINA ORIGINARIA DI SILIQUA SPENGE 104 CANDELINE

La nonnina **Angelina Ennas**, nata a Siliqua il 19 ottobre del 1915, ha compiuto la bellezza di 104 anni. Per la cronaca, è l'unica ultracentenaria siliquese in vita. A Siliqua ha vissuto proprio nel periodo della prima guerra mondiale, dal 1915 al 1918. Poi, con la sua famiglia si erano trasferiti a Cagliari, dove tuttora abita nel rione di San Benedetto. Angelina, la nonnina ultracentenaria siliquese, malgrado qualche acciaccio è ancora lucida, spigliata e desiderosa di parlare. La nonnina, esordisce dicendo: «Mio padre **Giovanni Ennas** guidava il vecchio pullman della ditta privata di autotrasporti Augusto Costa che percorreva la strada statale 293, Siliqua - Santadi - Teulada». Di Siliqua, inoltre, ricorda bene tre cose: Berlingheri (dove abitava sua nipo-

te Angela Caddeo), Zinnigas (dove suo padre andava spesso a trovare un suo amico, dr. Puxeddu, un vecchio possidente di Siliqua) e il Castello di Acquafredda. Poi, rammenta alcuni momenti tristi della sua vita: la morte prematura del fratellino, più grande di lei di tre anni, scomparso nel 1918 all'età di sei anni, che secondo lei, dovrebbe essere sepolto nel cimitero di Siliqua. Poi, parla della scomparsa di suo marito, **Attilio Pani**: «Sono rimasta ve-



dova a 40 anni, quando lui aveva 42 anni». Nella sua vita ha sempre fatto la casalinga. Aveva tre sorelle (**Pierina, Lidia e Lina**) ed un fratello (**Carletto**). Alcuni anni fa, ci aveva contattato tramite la biblioteca comunale di Siliqua. A tale proposito, dice: «Avevo cercato nell'elenco telefonico il numero del Comune di Siliqua. Ma quando chiamai non mi risposero. Non mi persi d'animo, trovai il numero della biblioteca, chiamai e mi diedero il numero del Giornalino. Ed è così che ero arrivata a voi».

ROBY COLLU

IL VECCHIO MATERASSO SOTTO CASA PER DUE MESI

Brutte notizie per i cittadini siliquesi che chiamano il numero verde: 800 615 622 della TeknoService, la società che gestisce la raccolta differenziata porta a porta nel Comune di Siliqua. Infatti, per il ritiro di un vecchio materasso o di un qualsiasi altro ingombrante (fra questi anche gli sfalci verdi) o di altri rifiuti speciali, occorre attendere almeno due mesi. A dire il vero sono un po' troppi. Mettetevi nei panni di chi abita in un piccolo appartamento e non ha un cortile: dove se li mette gli ingombranti in quei due mesi? Anche per questo,

di fronte a problemi del genere, nasce l'esigenza dell'Ecocentro. Secondo voci ufficiose, il paese sarà dotato (comunque, non prima di sei mesi) di un'isola ecologica. Probabilmente, dovrebbe nascere o nell'ex sito militare (così era stato detto lo scorso anno nel corso di una riunione sulla raccolta differenziata al Monte Granatico, circa un anno fa), di fronte allo svincolo per Iglesias, sulla strada per Vallermosa o, eventualmente, dietro l'Esagono comunale. Tuttavia, ovunque esso nasca, speriamo sia la volta buona. In particolare, si evite-



rebbero ulteriori scariche abusive.

ROBY COLLU

VIA GRAZIA DELEDDA PERICOLOSA: AUTO SFRECCIANO A VELOCITÀ ELEVATA

La segnaletica stradale orizzontale lungo la statale via Grazia Deledda (nelle foto) è stata ripristinata da alcuni mesi, tuttavia, la strada d'ingresso al paese lato Vallermosa, è ancora una sorta di pista automobilistica: auto e mezzi pesanti infatti transitano a velocità elevata creando seri pericoli ai pedoni che l'attraversano. A lanciare l'allarme sono alcuni residenti che, preoccupati, evidenziano il problema. «La via Grazia Deledda - dicono - è una strada molto pericolosa, i veicoli transitano a velocità elevata creando seri pericoli ai residenti. E' necessario che chi di dovere (l'Anas in primis) intervenga per la messa in sicurezza della strada, con dissuasori o altre soluzioni. Altrimenti, siamo pronti a fare una petizione». In effetti, ci sarebbe da installare opportuni dissuasori e segnalato-

ri luminosi in modo da indurre gli automobilisti a ridurre la velocità nei limiti consentiti (non oltre i 50Km/h). Questa strada, infatti, per la sua conformazione induce alcuni spericolati automobilisti a percorrerla a velocità elevata, con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione (con alcuni pericolosi incroci a raso), ma in particolar modo a rischiare l'incolumità sono i pedoni che l'attraversano. E' necessario quindi potenziare la segnaletica stradale, avvalendosi di opportuni strumenti deterrenti, al fine di migliorare la sicurezza di tutti i cittadini. Un residente, aggiunge: «Camminare a piedi o andare in bici, è assai pericoloso, anche perché i marciapiedi sono spesso interamente invasi da auto parcheggiate, per cui i pedoni sono costretti a sbordare in strada, dove oltretutto



in certi tratti la visibilità è assai limitata per via di alcuni curvoni». Ora i cittadini stanno perdendo la pazienza e pensando di partire con una petizione per chiedere alle istituzioni di intervenire urgentemente.

ROBY COLLU

VIA CIXERRI: SFOLTITA L'AIUOLA SPARTITRAFFICO CHE RIDUCEVA LA VISUALE

Il mese scorso, è stata sfoltita dagli operai del Comune l'aiuola spartitraffico che si trova in via Cixerri, tra La Madonnina, il parco giochi e la caserma dei carabinieri. I primi a denunciare la pericolosità delle siepi troppo alte sono stati alcuni cittadini, che in genere si radunano nel piazzale della Madonnina, i quali avevano notato che gli arbusti erano eccessivamente alti al punto da ridurre la visuale agli automobilisti, costretti in alcuni casi a brusche manovre per evitare i pedoni che all'improvviso sbucavano da dietro le siepi. Dopo l'opera di potatura, la situazione è decisamente migliorata, sia per quanto riguarda il decoro urbano, ma soprattutto in termini di visibilità e sicurezza.



CERCA & TROVA

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni GRATUITE alla E-Mail: edizioniipittoresche@gmail.com specificando in oggetto: "INSERZIONI SILIQUA" Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

- LAUREATA in ingegneria impartisce lezioni private per ogni livello, dalle elementari all'università, di: matematica, fisica, inglese, informatica, scienze, elettrotecnica, chimica. Ho esperienza pluriennale di ripetizioni con ragazzi e bambini di ogni livello, dedicandomi passo dopo passo alla crescita e il raggiungimento dell'obiettivo preposto. Sempre! Sono una persona seria, precisa e affidabile. Svolgo il mio lavoro in maniera meticolosa senza mai dimenticare un ingrediente fondamentale: l'empatia, che rende le mie lezioni fatte su misura dello studente, perché ognuno è un mondo diverso con apprendimento differente. Cristina: tel. 351 9298049

- Laureata in Lingue e Letterature straniere, impartisce ripetizioni di inglese, spagnolo e italiano. Info 3406600397

- RIPETIZIONI si impartiscono ripetizioni di matematica ed economia aziendale. Sono una ragazza diplomata presso l'ITS "Enrico Mattei" Decimomannu e svolgo lezioni private di matematica (livello Istituto Tecnico) ed economia aziendale (per ragazzi di scuola Media e Superiore). Per maggiori informazioni rivolgersi al numero 348 7627098.

- STUDENTESSA universitaria iscritta in Medicina e Chirurgia, impartisce ripetizioni di Chimica per ragazzi delle medie e superiori, Matematica e Biologia per medie e biennio. Disponibile anche per aiuto studio in Italiano e Storia e aiuto studio per elementari. Prezzi modici. Info 3488446576 (Francesca).

- RITIRO ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Eseguo lavori di giardinaggio, edili, intonaci, tinteggiatura e piccoli trasporti. Info 328 0676071 (rif. Mimmo).

- SI ESEGUONO lavori di giardinaggio, piccoli trasporti con smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Info 340 0610278 - 349 2773901. (Rif. Ciccio e Pietro).

- FALEGNAME serio e affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili e tanto altro. Prezzi modici. Info 340 7083385 (Franco).

- CERCO LAVORO in qualità di baby sitter, dog sitter, eseguo inoltre commissioni a persone anziane. Info. 346 1788199 (Rif. Giorgia).

- OPERATORE socio sanitario con qualifica regionale e vasta esperienza, offresi per assistenza ad anziani (anche igiene personale) a persone non autosufficienti. Disponibile anche nei giorni festivi. Tel. 345 9059555.

- IMPARTISCO ripetizioni, fornisco aiuto nello studio e nello svolgimento dei compiti, agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Contattatemi dalle 15,00 alle 20,00 al numero: 388 0907008 (anche su WhatsApp). Rif. Greca.

- ESEGUO ripetizioni di matematica, geometria e fisica. Info 348 8635442.

- SIGNORA SUDAMERICANA madrelingua in spagnolo. Attualmente vivo a Siliqua, offro ripetizioni per studenti delle scuole Medie e Superiori. Info 328 3979871

NUOVA APERTURA COMMERCIALE: "SWEET HOME" DI LAURA MURA

Con il nome di SWEET HOME (Dolce Casa), un nuovo negozio di articoli per la casa, per bimbi e qualcosa di abbigliamento intimo, entra a far parte della rete commerciale di Siliqua. L'apertura e l'inaugurazione è avvenuta sabato 7 settembre, al numero 89 del centralissimo Corso Repubblica. L'iniziativa della nuova attività è di Laura Mura, che con questa idea vuol cercare di creare qualcosa da fare per il suo futuro e della sua bella famiglia. E' ammirevole e apprezzabile, infatti, la volontà dei giovani, come Laura, che nonostante la crisi fanno di tutto per inventarsi un'attività lavorativa che

dia luce e speranza al loro futuro.

Laura, è la tua prima esperienza lavorativa nel settore commerciale? «Sì, è la mia prima esperienza lavorativa in senso assoluto, ma mi è sempre piaciuta l'idea di aprire un negozio tutto mio, e dopo tanti sacrifici sono riuscita a realizzarlo». Come mai l'apertura di questo tipo di negozio? «Ho deciso di aprire un negozio di questi articoli particolari perché volevo creare un negozio semplice giovanile e alla portata di tutti».



Il Giornalino fa gli auguri a Laura e invita i consumatori siliquesi a fare una capatina nel suo nuovo negozio, dove troverete sicuramente tanti articoli curiosi e interessanti.

A 4 ZAMPE

I problemi comportamentali dei cani

A
4
Z
A
M
P
E

Il mio cane fa pipì dove non deve-il mio piange e mastica le cose quando esco-il cane di mia madre sta sul divano e ringhia se gli chiedo di scendere-il cane del vicino salta addosso-quando vado dalla mia amica il suo cane inizia a saltare ovunque e a rubare gli oggetti dai mobili... si potrebbe continuare l'elenco all'infinito e in mezzo a questo gran chiacchierio di lamentele salterà fuori la frase più gettonata che cita: il mio cane ha dei **problemi comportamentali**, come li risolvo? Un problema comportamentale non è altro che un atteggiamento del cane a noi sgradito, si potrebbe dunque dibattere sul fatto che quel determinato comportamento di cui io umano mi lamento non dia fastidio al cane, magari per lui è un'azione del tutto naturale che rientra negli schemi comportamentali della sua specie-specifica e che gli dona piacere e benessere nell'atto dell'esplicitarla; allora se il problema non è il suo ma da' fastidio a noi si potrebbe dire che siamo noi ad avere un problema! A questo punto accade che per rendere la nostra vita più semplice e piacevole (altre volte per letiziarci di avere il controllo) interveniamo sul comportamento del cane per modificarlo a nostro piacere ed ottenere una bella convivenza: ci chiediamo mai se questa convivenza sia basata sul rispetto del benessere e della libertà sia dell'umano che del cane o se questo processo vada verso un'unica direzione? Momento di riflessione please... Con questa premessa non voglio dire che dobbiamo biasi-

marci e lasciare fare al cane tutto quello che vuole e come gli aggrada farlo ma vorrei far luce sulla nostra parte di responsabilità. Molte problematiche comuni ai tanti nella vita quotidiana con un cane si potrebbero evitare se nella mentalità comune entrasse il concetto di PREVENZIONE. Tempi giusti per l'adozione, una educazione di base e una comunicazione corretta tra uomo e animale sono gli ingredienti per creare una equilibrata convivenza con Fido piuttosto che trascurare le basi e aspettare che sorga un problema per poi dover correre ai ripari. Questo come tanti altri è un argomento vastissimo che andrebbe sviscerato sia dal punto di vista scientifico sia da quello più esperienziale attraverso storie e racconti di situazioni vissute in prima persona. Abbiamo poche righe quindi voglio subito farvi un esempio con questo aneddoto: una volta mi capitò Paco, un giovane meticcio che da un giorno all'altro iniziò ad avere paura ed innervosirsi alla vista degli amichetti del suo padroncino, un bambino di 10 anni. I genitori del bambino non riuscivano a spiegarsi questo repentino cambio di atteggiamento, Paco era cresciuto col suo padroncino ed era abituato a vedere i suoi amici; un giorno si scoprì che un pomeriggio mentre Paco si trovava da solo in giardino perché la famiglia era uscita, una signora del vicinato aveva assistito per caso a una scena che vedeva protagonisti un gruppetto di bambini di età simili al padroncino che beffeggiavano con voci alte il cane lanciandogli contro dei sassi. Fu così che capimmo che il comportamento di Paco non era improvvisa pazzia come temeva la famiglia ma si trattava di un problema detto "proprio": quella categoria in cui il comportamento anomalo si manifesta in un soggetto che vive una vita equilibrata nel complesso, senza deficit di alcun genere e arriva in qualsiasi momento senza che se ne conosca la causa scatenante.

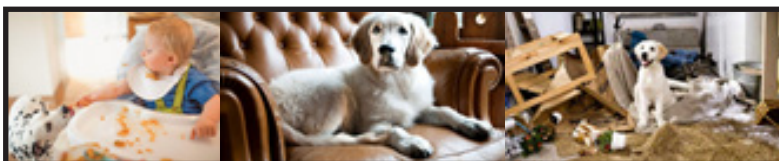
Tornando alla premessa in cui ci si domandava di chi fosse il problema vi voglio raccontare quest'altra. Questo signore aveva un amorevole Bulldog inglese che abitual-

mente portava con se' ovunque persino a lavoro, avendo la fortuna di lavorare in un ufficio proprio non doveva rendere conto a nessuno e piuttosto che lasciarlo solo a casa, spesso anche per giornate intere lo portava con se'. Questo simpaticone muscoloso di nome Pino aveva un problema di aerofagia e ne dava dimostrazione in qualsiasi momento, che fosse a casa o in ufficio di fronte ai clienti: certo si può dire che con tutto quel "chiamiamolo profumo" non fosse una passeggiata resistere e riderci sopra sempre senza cadere nell'imbarazzo. Il proprietario di Pino provò insieme al veterinario a risolvere questo problema senza però aver successo e pur essendo molto combattuto perché affezionato al suo compagno peloso valutò di darlo in adozione ma non siate tristi: sentite la svolta di questa vicenda! Tra i clienti affezionati dell'ufficio c'era questa signora che avendo avuto un problema al naso non era più capace di sentire odori di alcun genere e le soavi puzlette di Pino non causavano alcuna reazione in lei tantomeno un problema; le piaceva il cane e si offrì di adottarlo! Pino aveva trovato il padrone giusto per lui. Vi ho raccontato questo per darvi un chiaro esempio di un problema detto "improprio". Un comportamento naturale del cane che rende difficile la convivenza con l'uomo. Se qualche volta ci fermassimo a guardare la cosa da un'altra prospettiva potremmo osservare che tutto può diventare soggettivo. Una cosa può essere un problema per me ma può non esserlo per te. E allora mi trovo in situazioni in cui non devo per forza insegnare ai proprietari di un cane che non gli si allunga la mano con del cibo mentre si è seduti a tavola per il pranzo (perché il cane potrebbe chiedere in tutti i modi superando anche il nostro limite o persino insistere con un ospite che non gradisce tale atteggiamento) perché a loro non dà fastidio e sono liberi di vivere in quella maniera il loro momento del pasto col cane. Concludendo si potrebbe dire che trovando un compromesso tra il nostro impegno e quello che farebbe bene al nostro Fido possiamo essere soddisfatti noi senza invadere poi tanto la nostra libertà di vivere e avere un cane più felice.

CRISTINA UCCHEDDU

I lettori possono inoltrare le loro domande alla mail:

uccheddu.cristina@libero.it



Il presente Giornalino è un periodico bimestrale indipendente realizzato a livello amatoriale. La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007. Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra Redazione: Tel. 340 1131557 E-mail: claudiasancius@virgilio.it sito web: giornalinodisiliqua.altervista.org Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giorna-

lino di Siliqua, ma deve citarne la fonte. Grafica e impaginazione a cura di: Claudia Sancius Tiratura: 215 copie. Stampe: Stampato il 27 ottobre 2019, da Ed. pittoresche di Luca Sida. Le spese di questo numero riguardanti: stampe, piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori. A seguire l'elenco dei nostri sostenitori.



Nella foto scattata negli anni '70, ritrae la demolizione del cinema Verdi, di piazza Costituzione. Il cinema era di Antioco Mocchi e Raimondo Soddu, Era un importante esempio di architettura in mattoni di fango crudi (lardiri), di dimensioni importanti e rare, se si pensa che le murature erano alte più di 7 metri e non avevano strutture orizzontali intermedie che le sostenevano, per di più era un edificio sano e non aveva problemi. Insomma, era un monumento che meritava rispetto, che in ogni caso avrebbe incrementato il patrimonio architettonico e culturale del nostro paese e che avrebbe assolto egregiamente tante funzioni socio/culturali necessarie per la nostra comunità.

ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

RINGRAZIAMO tutti i lettori che hanno contribuito spontaneamente alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di Siliqua di questo bimestre, con offerte elargite dal 1° ottobre al 15 novembre 2019: clienti Bar Sardegna, clienti Cartolerie Frongia Gabriella e Kattia Orrù, Tabaccheria Devino, clienti Enoteca di Fabrizio Pitzianti, clienti Frutta e verdura

di Simona Melis, Market di Loredana Dei-dda, Pizzeria Piero Carta, Bar Dodò di Dorian Mei, Oreficeria di Lucia e Marcello, Fiori e piante di Lucia Puddu, Efisio Alba, Luisella Melis, Franco Collu, Antonia Diana, Piero Pontis, Stefanina Maccioni, Maria Fonnesu, Luciana Pontis, Corrado Deias, Salvatore Fadda, Anna Melis.

ECCO DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

Gli esercizi commerciali dove potete trovare il Giornalino cartaceo sono i seguenti: Tabaccheria di Rosy Devino, Cartolibreria Ka-

tia Orrù, Cartolibreria Gabriella Frongia, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis.

